MANIFESTAZIONE CULTURALE ALL'ORATORIO PIO XII

Ruvo: il prof. Dell'Andro parla ai laureati cattolici

Ha tenuto una conferenza su « Il nuovo stato democratico »

Ruvo, 15 aprile

Una manifestazione culturale si è svolta nel salone dello oratorio « Pio XII », organizzata dall'associazione laureati cattolici, dalla FUCI e dal movimento maestri cattolici. Il prof. Renato Dell'Andro ha parlato sul tema « Il nuovo stato democratico ».

Il prof. Dell'Andro ha esordito mettendo in guardia contro la confusione, in cui spesso si incorre, tra l'idea di democrazia e certe attuazioni particolari che di essa si sono avute sul piano storico e che hanno caratterizzato le ideologie conservatrici.

Le posizioni giuridiche subiettive — ha affermato l'oratore — e cioè i diritti e gli obblighi, non derivano dallo stato ma dall'uomo. Solo in un secondo momento intervengono lo stato e le società giuridiche a riconoscere nell'uomo diritti e doveri e non in quanto cittadino ma in quanto persona umana. Questa concezione trova riscontro nell'articolo 2 della nostra Costituzione. Al contrario l'ordinamento della vecchia democrazia contemplava una concessione al cittadino da parte dello Stato. Dunque è errata la vecchia concezionoe che il diritto derivi dallo Stato.

Ne consegue — ha rilevato il prof. Dell'Andro — che non lo Stato determina lo sviluppo dell'esperienza giuridica ma l'uomo, e da qui che la famiglia e le altre società infrastatuali derivano dall'uomo. Anche queste lo Stato è costretto a riconoscere, essendo la loro giuridicità già costituita; in senso logico esse sono prima dello Stato. Questo ultimo non è che la loro sintesi, per cui tra uomo e stato non vi è relazione diretta bensì interviene la mediazione delle società infrastatuali.

Risulta dimostrata che la recente teoria della pluralità degli ordinamenti giuridici è una vecchia intuizione cristiana.

Anche questa posizione ha riscontro nella nostra Costituzione e tale è veramente lo Stato nella nuova concezione democratica; ogni società infrastatuale è attuazione di un fine e di un principio e al di sopra di esse lo Stato quale ordine superiore che armonizzi i vari ordinamenti.

Lo Stato — ha affermato il prof. Dell'Andro — è un punto fermo nello sviluppo dell'esperienza giuridica dell'uomo, ma non il punto limite poichè al di sopra dello Stato c'è la comunità internazionale. Ogni società giuridica è valida in quanto prepara l'uomo alle successive esperienze sociali: lo Stato rinvia alla comunità internazionale.

Ben vengano quindi le comunità sovranazionali; solo che ogni gruppo di Stati non deve avere per fine l'opposizione ad altri gruppi di Stati.

Concludendo, il prof. Dell'Andro ha affermato che la democrazia non può nè deve temere dalle ideologie antidemocratiche perchè la democrazia è proprio la sintesi di tutte le ideologie e la verità nasce appunto dalla sintesi. L'importante è che la vita dello Stato sia affidata a uomini capaci di interpretare gli scopi della democrazia.